

Gargiulo Vincenzo
Via G. Rossini,43
80128 Napoli
Tel. e fax 081 5784078
Cell. 338 4247042
e-mail: vincenzo-gargiulo@fastwebnet.it

Al Presidente dell'Anida
Dr. Giuseppe Sannino
Piazza Cavour, 38
80137 Napoli

Napoli 04/08/2008

A mezzo e-mail: anidaweb@libero.it

Egregio Presidente

Le allego copia delle mie contestazioni, con allegato articolo dell'Anida, rivolte alla CMVP presso l'Inps di Napoli, per il risvolto incredibile uguale a quello capitato a Lei, e che ho inviato altresì alle Istituzioni in fondo allegate; La richiamo domani per concertare il prossimo futuro.

Le gambe, come diceva il grande Totò, non mi hanno fatto una buona riuscita, ma dal busto in su sono un vulcano pronto ad esplodere.

Cordiali saluti
Gargiulo Vincenzo

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Silvio Berlusconi
Piazza Colonna,370
00187 Roma

Napoli 04/08/2008

A mezzo fax 06 6783838

OGGETTO: Miracoli o scandali alla CMVP presso l'Inps di Napoli (**macelleria sociale in atto**)

Sono Gargiulo Vincenzo, nato a Napoli il 24/11/1943 e residente in Forio d'Ischia alla via Costa,12, ma di fatto domiciliato presso mia figlia in Napoli all'indirizzo in epigrafe, per continui controlli ospedalieri.

Con sentenza n° 25942/06, il Tribunale di Napoli mi riconobbe la **totale inabilità al lavoro/difficoltà persistenti a compiere le funzioni proprie dell'età** a decorrere dal 01/10/2004.

Il CTU, predisposto dal Tribunale, tra le altre, motivò: **Allo stato è presente marcata limitazione funzionale delle anche con una deambulazione che avviene con l'ausilio di bastoni, ma che è comunque precaria, a piccoli passi, goffa e claudicante con alto rischio di cadute.**

E' evidente che, alla luce di quanto testè dichiarato, **sono persona autoinsufficiente, impossibilitata all'autonoma deambulazione, senza l'aiuto permanente di un accompagnatore.**

Il 09/11/2006 presentai alla A.S.L. NA 2 – DISTRETTO 57 – ISCHIA, domanda per ottenere l'indennità di accompagnamento; in data 07/06/2007 (sette mesi dopo), fui sottoposto a visita. Il 11/09/07 la Commissione Medica di Verifica di Napoli, alla via G. Ferraris,4, sospese la procedura per sottopormi a visita diretta.

Il 12/02/08 mi pervenne, raccomandata di invito a visita, da effettuare il 13/02/08 (**inaudito**) atteso che, in data 05/02/08, avevo presentato diffida al Ministero, per la fissazione della stessa.

In data 06/05/2008, su mia richiesta, mi è stata consegnata la copia conforme del verbale, nel quale la CMVP, invece di confermare l'indennità di accompagnamento, accordatami dalla A.S.L. di Forio, mi ha abbassato il punteggio al 90%, con una menzognera rilevanza medico legale, che ho notato non senza raccapriccio, – **Deambula con appoggio monolaterale** –

E' evidente che il membro della Commissione (con timbro e firma illeggibili), che ha redatto o fatto redigere il verbale, è orbo, o è prevenuto oppure è incapace di svolgere un lavoro estremamente sociale oltre che delicato, perché è dal 2005 che cammino, si fa per dire e molto faticosamente, con due bastoni canadesi (a riprova sui due avambracci si sono formati due ispessimenti della pelle volgarmente definiti calli) e da circa due anni, con l'aiuto perenne di mia moglie, tant'è che ha dovuto lasciare il lavoro per dedicarsi ai bisogni quotidiani dello scrivente.

Per concludere, sono state altresì disattese le norme vigenti, concernenti i termini perentori della visita di accertamento, che così recita: L'iter procedurale relativo all'accertamento sanitario **deve giungere a conclusione entro 9 mesi** dalla presentazione della domanda (art. 1 comma 3 D.P.R. n. 698/94), determinandomi per questi motivi, gravi danni economici, amministrativi e di vita di relazione.

Onorevole Presidente

Pensavo che queste "sviste", chiamiamole così altrimenti mi becco una querela, erano appannaggio di poveri "Cristi" come me e non di persone direttamente impegnate nel sociale.

Allego alla presente, copia di un articolo del giornale "Il Mattino" del 02/08/2008, che mi ha lasciato allibito e che dovrà invitare **tutte le Istituzioni**, a riflettere sulla legge 2 dicembre 2005 n. 248, che, pur demandando l'Inps a funzioni di verifica, prevede l'inserimento nelle CMVP, di personaggi presi non si sa da dove, che comunque non appartengono all'Inps e che stanno provocando ingenti danni ai **veri disabili**; (fatta la legge trovato l'inganno), poiché, dopo un attimo di sbandamento, i falsi invalidi continueranno a proliferare.

Con osservanza
Gargiulo Vincenzo

Inviata altresì nell'ordine a:

- Al Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali On. Maurizio Sacconi.
- All'Assessore alla Sanità della Regione Campania On. Angelo Montemarano.
- Alla Commissione Medica Superiore per l'Invalidità Civile presso Coordinamento Generale Medico Legale Inps – via Chopin 12/14 Roma.
- All'Inps Direzione Centrale delle Prestazioni c/a Dr. Garofalo via Ciro il Grande,21 Roma
- All'Inps Ufficio Invalidi Civili di Pozzuoli c/a Dr. Fremis.
- All'Inps Ufficio Invalidi Civili di Ischia c/a Direttore Sig. Polimeno.
- Al Comune di Forio Ufficio Invalidi Civili c/a del Dirigente Dr. Francesco Amalfitano.